

Rostropovic
e Ughi
conquistano
Milano

Le polemiche sui costi che avevano accompagnato l'evento hanno lasciato subito il posto all'entusiasmo. Il concerto di sabato sera al Conservatorio di Milano, che per la prima volta ha visto insieme Mstislav Rostropovic e il violinista Uto Ughi, sarà ricordato dal pubblico come un avvenimento memorabile. Il violoncellista Rostropovic, per l'occasione direttore della London Symphony Orchestra, e Ughi hanno suonato un programma ricco di sorprese e di bis: tra i brani più applauditi (con battimenti a scena aperta da un pubblico solitamente molto rispettoso e controllato) l'ouverture del *Don Giovanni* di Mozart e *Il concerto per violino e orchestra in re maggiore* di Chaikovskij. I due musicisti, dopo il concerto di ieri sera a Mantova, saranno questa sera di nuovo a Milano dove suoneranno al Palalido.

RAIDUE ore 13.15

A Diogene i pericoli del cibo



Maria Barrios interprete di «Il mandarino meraviglioso»

Nel 1950 gli italiani passavano una media di quattro ore al giorno davanti ai fornelli contro i quaranta minuti scarsi di oggi. Mangiamo meno, ma soprattutto consumiamo una quantità enorme di cibi preconfezionati, cioè, il più delle volte, pieni di additivi, conservanti, coloranti, polifenoli e così via. *Diogene* di questa settimana (Raidue ore 13.15), reduce dalla polemica per lo sittamento d'orario del venerdì sera, si occupa della sofisticazione alimentare. Con delle schede esplicative e numerosi servizi, Antonio Lubrano dallo studio presenterà i risultati delle analisi di alcune delle sostanze più pericolose: il piombo dei prodotti in scatola, i coloranti di caramelle e bibite, gli additivi chimici di frutta e verdura o il tasso di caffina in cacao-torta.

Primefilm

Pozzetto tra le donne (ma che fatica!)

MICHELE ANSELMI

Non più di uno
Regia e sceneggiatura: Berto Pelosso. Interpreti: Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà, Susanna Javocil, Cinzia Leone. Fotografia: Mario Vulpiani. Italia, 1990. **Roma: Holiday**
Milano: Ariston

Quanti uomini assediati dalle donne! Succede al visconte di Valmont nel film di Milos Forman, succede all'allebre scampato ai lager in *Nemici* di Paul Mazursky (sta per uscire); succede più normal-

mente al Piero di *Non più di uno*, opera d'esordio del cinquantenne Berto Pelosso. Chissà se è solo una coincidenza. E se fosse un segno dei tempi?

L'uomo in questione è un agente di viaggi con la faccia e la stazza di Renato Pozzetto. Quarantacinquenne, divorziato con figli e felicemente legato alla farmacista Roberta, Piero amministra saggiamente le proprie risorse sentimentali: fino a quando la compagna, che si credeva sterile, non lo informa di essere incinta. È un bel problema. E come se non basata-

se, la guardia di finanza mette il naso nei libri contabili dell'agenzia...

Un inferno, insomma, dal quale il morbido Piero esce in punta di piedi, senza scottarsi più di tanto: il suo non è distacco, è semmai una angelica tolleranza verso le ragioni di tutte. Come si può resistere di fronte a un uomo così? E infatti, alla chiusura del ciclo, Roberta si rilà viva: forse avranno un figlio, «non più di uno», però.

Berto Pelosso (un passato da autista regista e da sceneggiatore tv) osserva con calda complicità autobiografica questo quarantenne che naviga più spesso al cinema.

stringerà ad abortire ma non se la sente di ricominciare daccapo con pappe e pannolini, le amiche di Roberta incoraggiano la gravidanza mentre la burbera ex moglie dà in escandescenze e mobilita l'avvocato. Meglio cambiare aria per un po', ma i guai di Piero si moltiplicano: l'impiegata dell'agenzia immobiliare che deve trovargli casa finisce nel suo letto, la figlia più grande viene mollata dal fidanzato il giorno prima della vacanza e diventa amante della nuova amante, Roberta nel frattempo perde il figlio e se ne va in vacanza con un conoscente che prima detestava. E come se non bastasse,

struggente) e Maria Barrios (vibrante e tragica) sono decise a lasciarsi un turbamento che svanisce solo col secondo ballo in programma.

Si tratta dell'effervescente Gras (*Erbo*), un duetto estratto da un'opera più ampia di Mats Ek, figlio di Birgit Cullberg, attuale direttrice della compagnia della madre e notissimo anche in Italia per la sua versione contemporanea di *Giselle*. Gras racconta l'incontro di due esseri goffi, primordiali in uno scenario nato (dipinto da un'altra pugnola della signora Cullberg, Karin Ek) con un lussureggianti canneto di sottili canne verdi. Qui si sbucano un nuovo lauro, un po' alloccato, mobile come una rana e insincrone di sé, fintantoché non incontra una sua dolcissima metà che lo deride, lo accarezza e, non senza nubi e tormenti, lo fa suo nel canneto. La scena bucolica, ma nient'affatto educata (neppure nella musica pianistica di Sergej Rachmaninov), è restituita con grande cura e felicità da Cinzia Vittone e da Petekallio Veli-Pekka, ospiti della serata. Grazie a loro il segno della danza, riesce ad esprimere le emozioni a cui Mats Ek tiene di più: timidezza, incapacità di uscire da sé e impossibilità di comunicare.

Trent'anni fa, quando Cullberg compose la sua *Renna della luna*, la danza svedese non era ancora abituata a raccontare simili sentimenti. Cercava soprattutto leziose evasioni ballistiche. Ma ecco irrompere sulla scena una signora colta, appassionata di letteratura che era stata allieva di Kurt Jooss, padre del balletto moderno europeo, e sapeva che la danza poteva anche essere veicolo di messaggi impegnati. *La renna della luna* è una fiaba, ma dentro c'è già il mondo ingiusto, votato alla sofferenza e alla distinzione tra le classi. Qui le specie del creato) che Cullberg ha dipinto per tutta la sua lunga carriera.

Notevolissime nel balletto dalla tessitura ingenua ed esenziale, che ricorda molto Jooss, sono le forme. La danza popolare dei colorati lapponi si contrappone, sulla musica di Knudage Risager, alla strana ironicità della renna in calzamaglia. Bellissimo il tormento della renna, interpretata da Rosalba Garavelli, che si trasforma in un impressionante gesto ipnotico: la ballerina alza le braccia, arriccia il palmo delle mani per simulare le lunghe corna puntate della renna. Solo l'umanità, ecologa Cullberg ha cantato un inno così affascinante a questo mitico animale.



Maurizio Cardillo e Nadia Malverti in «Blending»

Primeteatro. «Blending» a Roma

In tre nel rogo di Canetti

STEFANIA CHINZARI

Blending
di Mario Giorgi, regia e interpreti: Maurizio Cardillo, Massimo Cattaruzza, Nadia Malverti. Scene di Giuliano Poeta e Gabriele Cavicchioli, costumi di Luisa Mandri. **Roma: Sala Umberto**

«Quello che poi diventò il mio primo libro fu concepito come uno degli otto da me contemporaneamente abbozzati nel corso dell'anno 1929-30», scrive Elias Canetti nella postazione ad *Auto da le*. Il ciclo doveva chiamarsi *Commedia umana dei folli*, otto romanzini impernati ciascuno sulla figura di un monomanaco. L'Uomo dei libri, il sinologo Peter Kien, protagonista di *Auto da le*, sarà invece la sola creatura a scaturire da questo progetto. A lui, archetipo immobile dello studioso immerso nel mondo dei libri, e alla figura complementare e antagonista della governante-moglie Therese, si sono liberamente ispirati Giorgi, Cardillo, Cattaruzza e Malverti per *Blending*, *Abbigliamento*, che è poi il titolo originale tedesco del libro).

Il risultato è una trasposizione scenica rigorosa (in troppo, forse, per il pubblico della Sala Umberto) che non mira a restituire la ricchezza o il per-

sonalissimo stile di Canetti, ma punta molto sulla prova dei tre valenti attori, per l'occasione impegnati collettivamente nella regia. Kien, Thérèse e Fischerle il Nano, dopo un prologo confezionato come un breve comizio scagionatore, si muovono in una scenografia sabbiosa, dove compaiono lo studio dell'uomo dei libri e un tavolino con bottiglie alla Morandi, ma dove sono anche disposte di terra su cui i tre passeggiando indifferentemente.

La storia, il rapporto tra Kien e la donna, le interferenze e i sogni di Fischerle campione di scacchi, si snoda senza soluzioni di tempo e di spazio, suddivisa in ventiquattro scene, avvolta dalla luce grigia e poi lacerante e bianca dell'abbigliamento, ricostituendo, come in una sorta di andirivieni scenico, il passato e il futuro. E nel futuro Kien, «uomo tutto testa e niente corpo», che riproduce in parte l'ossessivo attaccamento di Canetti al libro e al sapere, c'è il rogo. La sua biblioteca di venticinquemila volumi brucerà e i tre si ritroveranno un po' attonti e un po' ironici (nel recupero di quella venuta solitamente umoristica che serpeggiava nel romanzo) ad elencare una filastrocca infantile e disperata, come un urlo muto che nessuno afferma.



Renato Pozzetto e Piero

RAJUNO	RAIDUE	RAITRE	K	TMC	SCEGLI IL TUO FILM
7.00 UNOMATTINA. Con L. Azzariti e P. Corona. Regia di P. Satalia	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	12.00 DSE. Meridiana	13.45 A TUTTO CAMPO	11.30 TV DONNA MATTINO	20.30 SENZA VIA DI SCAMPO
8.00 TG1 MATTINA	8.30 CAPITOL. Teleromanzo	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	15.30 IL GRANDETENNIS	14.00 SPORT NEWS	Regia di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Usa (1987). 110 minuti.
8.40 GLI OCCHIONI DEI GATTI. Telefilm	9.30 DSE. DANTE ALIGHIERI	14.30 DSE. Il trionfo dell'Occidente	18.15 WRESTLING SPOTLIGHT	15.00 CARTONI ANIMATI	Un funzionario del ministero della Difesa americano uccide una segretaria, sua amante. Del delitto viene accusata una spia sovietica infiltrata nel Pentagono. Le indagini vengono affidate proprio ad un ufficiale sospettato di fare il doppio gioco. Un finale mozzafiato e sanguinoso.
10.30 TG1 MATTINA	10.00 SORGENTE DI VITA	15.30 VIDEOSPORT. Pallavolo femminile: partita di campionato	19.00 CAMPO BASE	16.00 LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA. VA. Film	RAIUNO
10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi	10.30 ASPETTAMENTO. MEZZOGIORNO. Di Gianfranco Funari. Regia di Carlo Nistri	16.05 VIAGGIO IN ITALIA. Isole nel vento	19.30 SPORTTIME	17.45 TV DONNA	20.30 SING SING
11.40 RAJUNO RISPONDE	12.00 MEZZOGIORNO E... (1ª parte)	17.00 VALERIE. Telefilm	20.00 JUKE BOX	20.00 TMC NEWS	Regia di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Suma. Italia (1983). 117 minuti.
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	13.00 TG2 ORE TREIDICI. TG2 DIogene	17.30 GEO. Di Gigi Grillo	20.30 GOLDEN JUKE BOX	20.30 LASSITER. Film	Un primo episodio di <i>Auto da le</i> , sarà invece la sola creatura a scaturire da questo progetto. A lui, archetipo immobile dello studioso immerso nel mondo dei libri, e alla figura complementare e antagonista della governante-moglie Therese, si sono liberamente ispirati Giorgi, Cardillo, Cattaruzza e Malverti per <i>Blending</i> , <i>Abbigliamento</i> , che è poi il titolo originale tedesco del libro).
12.05 PIACERE RAJUNO. Con P. Sedaloni, S. Marchini e T. Cutugno	13.45 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	18.30 BLO-BLOTTUTTI DI PIÙ	22.00 TELEGIORNALE	22.50 STASERA NEWS	Il risultato è una trasposizione scenica rigorosa (in troppo, forse, per il pubblico della Sala Umberto) che non mira a restituire la ricchezza o il per-
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di...	14.00 QUANDO SIAMA. Telenovela	20.25 CARTOLINA. Con Andrea Barbato	22.10 BOXED IN NOTTE	24.00 LA NOTTE DEL LUPO MANGIANO. Film	Due film in uno, ma come i fustini del celebre spot, non ne valgono neppure uno. Nel primo episodio un moccaccino d'auto crede di essere il figlio naturale della regina d'Inghilterra. Nel secondo un poliziotto della squadra speciale deve proteggere l'avvenente attricetta da un maniaco che la tampa. Tutto da ridere. O quasi.
14.00 GRAN PREMIO PAUSA CAFFÈ	14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Attualità con Sandra Milo	20.30 UN GIORNO IN PREDITRA	22.55 BASKET. Campionato Nba	ITALIA 1	ITALIA 1
14.10 OCCHIO AL BIGLIETTO. Programma di R. Crovi. Regia di E. Giacobino	15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO	21.45 SCUSATE L'INTERRUZIONE. Di Valentine Amurri, Linda Brunetta e Sere-Dandini			20.30 GUARDIA DI FINANZA. Film
14.20 CASA DOLCE CASA! Telefilm	15.45 TUTTI PER UNO. Gioco a premi	22.25 TG3-SERA			Regia di Robert Greenwald, con Farrah Fawcet, Paul Le Mat, Richard Masur. Usa (1984). 95 minuti.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO	16.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm	22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ			Due film in uno, ma come i fustini del celebre spot, non ne valgono neppure uno. Nel primo episodio un moccaccino d'auto crede di essere il figlio naturale della regina d'Inghilterra. Nel secondo un poliziotto della squadra speciale deve proteggere l'avvenente attricetta da un maniaco che la tampa. Tutto da ridere. O quasi.
15.30 LUNEDI SPORT	16.20 BIGLI DI Pomeriggio dei ragazzi	24.00 TG3-NOTTE			ITALIA 1
16.00 BIGLI DI Pomeriggio dei ragazzi	17.05 PAROLA E VITA. Le radici				20.30 GUARDIA DI FINANZA. Film
16.00 TG1 FLASH	17.25 SPAZIOLIBERO. Inps				Regia di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Usa (1987). 110 minuti.
16.20 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	17.28 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE				Un funzionario del ministero della Difesa americano uccide una segretaria, sua amante. Del delitto viene accusata una spia sovietica infiltrata nel Pentagono. Le indagini vengono affidate proprio ad un ufficiale sospettato di fare il doppio gioco. Un finale mozzafiato e sanguinoso.
16.30 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	18.35 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm				RAIUNO
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	19.25 IL ROSSO DI SERA. Di P. Guzzanti				20.30 SING SING
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	19.40 TG2 TELEGIORNALE				Regia di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Suma. Italia (1983). 117 minuti.
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	20.15 TG2 LO SPORT. METEO 2				Due film in uno, ma come i fustini del celebre spot, non ne valgono neppure uno. Nel primo episodio un moccaccino d'auto crede di essere il figlio naturale della regina d'Inghilterra. Nel secondo un poliziotto della squadra speciale deve proteggere l'avvenente attricetta da un maniaco che la tampa. Tutto da ridere. O quasi.
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	20.30 L'ISPECTORE DERRICK. Telefilm				ITALIA 1
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	21.40 MIXER. Il piacere di saperne di più. Di Giorgio Montelloschi. Regia di Celestino Ella				20.30 GUARDIA DI FINANZA
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	22.00 TG2 STASERA				Regia di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Usa (1987). 110 minuti.
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	23.10 LA FRATELLANZA. Film con Kirk Douglas, Alex Cord; regia di Martin Ritt (1° tempo)				Un funzionario del ministero della Difesa americano uccide una segretaria, sua amante. Del delitto viene accusata una spia sovietica infiltrata nel Pentagono. Le indagini vengono affidate proprio ad un ufficiale sospettato di fare il doppio gioco. Un finale mozzafiato e sanguinoso.
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	24.00 TG2 NOTTE				RAIUNO
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.10 LA FRATELLANZA. Film (2° tempo)				20.30 SING SING
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.10 LA FRATELLANZA. Film (2° tempo)				Regia di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Suma. Italia (1983). 117 minuti.
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.10 LA FRATELLANZA. Film (2° tempo)				Due film in uno, ma come i fustini del celebre spot, non ne valgono neppure uno. Nel primo episodio un moccaccino d'auto crede di essere il figlio naturale della regina d'Inghilterra. Nel secondo un poliziotto della squadra speciale deve proteggere l'avvenente attricetta da un maniaco che la tampa. Tutto da ridere. O quasi.
16.40 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA					